

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA

n. 172 del 12.3.2007

SOMMARIO: GAY, "DICO" E SFILATE - CENTRO DESTRA DOVE SEI ? - PASTICCIO AFGHANISTAN - CONTATTI CON ITALIANI ALL'ESTERO - FREGATURE TELEFONICHE - IL FUTURO DI VERBANIA

Cari lettori del PUNTO,

la settimana politica è stata contraddistinta dal voto della Camera sulla missione in Afghanistan e sulla marcia gay a Roma alla quale hanno partecipato anche alcuni ministri. Su questo tema mi limito a constatare che ci vuole coerenza. Coerenza impone che vengano riconosciuti anche dei diritti a chi vive le proprie scelte sessuali in maniera per me innaturale (diritti che in gran parte ci sono già) ma poiché è a mio avviso indispensabile che uno stato si regga su una società salda e questa società si basa sulla famiglia - intesa in senso normale - le leggi devono privilegiare, aiutare, preservare questa entità che sta alla base, tra l'altro, della nostra Costituzione. Che la famiglia sia più stabile se poi fondata sul matrimonio è un'altra verità e quindi trovo giusto che lo Stato riconosca i diritti di tutte le famiglie - anche delle coppie di fatto, se "normali" - ma privilegiando quelle che, assumendosi tra coniugi maggiori reciproci doveri, meriti quindi maggiore tutela e maggiori diritti. Questo nella mia veste di deputato "laico" di questa Repubblica che quindi deve far rispettare i diritti individuali anche di chi ha inclinazioni sessuali diverse dalle mie, ma poiché io non nascondo di essere "cristiano-cattolico" ho il diritto ed il dovere di ascoltare e meditare anche il parere della "mia" Chiesa che non mi obbliga a nulla, ma che ha tutti i diritti di richiamare me (come tutti i suoi fedeli) ad una condotta coerente con i propri principi. Sono contrario ad una eccessiva politicizzazione partitica di questi temi perché prima di tutto è un fatto di coscienza, ma mi chiedo se i colleghi deputati del centro-sinistra che professano anche loro la loro fede di "cristiani-cattolici" (a cominciare dal prof. Romano Prodi che ostenta la sua Messa domenicale) non si sentano profondamente offesi quando vedono manifestazioni come quella di sabato a Roma cui partecipano ministri del suo/loro (ma purtroppo anche nostro) governo, manifestazioni in cui apertamente viene irrisa e offesa la "nostra" Chiesa. La coerenza imporrebbe decisioni irrevocabili e atteggiamenti conseguenti (ovvero cacciare quei ministri o andarsene loro) ma per Prodi e compagnia, evidentemente, tutto è un optional e per questo atteggiamento francamente li disistimo.

CENTRO-DESTRA DOVE SEI ?

Mentre il governo ogni settimana inciampa in una grana, mi chiedo se il centro-destra non si renda conto che occorre cambiare passo perché - se è vero che il centro-sinistra sta suicidandosi - è altrettanto vero che nella CDL si perdono troppe occasioni.

Mi piacciono le cose concrete e quindi faccio degli esempi. L'ultima manovra finanziaria sta tartassando la gente liberando però risorse per circa 10 MILIARDI di EURO. Somma imponente, ma vogliamo spiegare agli italiani quali priorità vorremmo affrontare con questi soldi o invece ridurre quali tasse ed in che modo? Anziché giochettare se Casini entra, esce, sta sull'uscio della CDL (per il 90% sono tra l'altro stupidaggini ed illazioni di stampa) vogliamo chiarirci tra noi queste cose e spiegarle agli italiani? Vogliamo discutere e SCEGLIERE le priorità su aiuti VERI alle famiglie, ai pensionati, ecc.ecc. ? Secondo esempio: le "liberalizzazioni" di Bersani sono quasi tutte delle prese in giro. Vogliamo spiegare alla gente PERCHE' lo sono ? (Ve lo possono raccontare tutti i commercialisti d'Italia!). Vogliamo sottolineare ad imprese, partite IVA, Associazioni di Categoria che noi stiamo dalla LORO parte, come e perchè? Queste sono le cose che dobbiamo chiarire stando ora all'opposizione per elaborare un programma serio e alternativo di governo, altrimenti potremo anche vincere le elezioni, ma poi ci ritroveremo ad essere inconcludenti, contraddittori e poco credibili. Per farlo occorrono idee, tavoli tecnici, impegni al rispetto di quanto poi viene deciso e...voglia di lavorare. Per quanto mi riguarda - dovendo occuparmi direttamente di problemi internazionali e voto degli italiani all'estero - proposte serie e concrete per vincere le elezioni le ho messe nere su bianco, vedi in allegato un mio articolo per "Libero"

PASTICCIO AFGHANISTAN

Cresce la tensione in Afghanistan e per maggiori dettagli rimando al secondo allegato che sintetizza uno dei miei numerosi interventi in argomento che ho tenuto questa settimana alla Camera. Mentre parlavo ricordavo quella mattina di dicembre in volo su un nostro C130 da Abu Dabi verso Kabul: ore e ore di aereo tra montagne coperte di neve, brulle e sconfinite (le Alpi le attraversi in aereo in pochi minuti), in una immensità che subito fa capire come questo grande paese sia praticamente incontrollabile . Eppure oggi l'Italia si trova a partecipare ad una missione ONU (qualche volta ce lo si dimentica) che ha incaricato la NATO ed altri paesi di ristabilire un minimo di strutture in quel paese dilaniato da decenni di guerre. La situazione è sempre più difficile soprattutto perché non si ha il coraggio di scegliere: o lasciare gli afgani a sé stessi (ovvero al medioevo e nelle mani dei signori della guerra) e andarsene alla svelta dal paese, oppure

tener duro opponendosi a chi vuole controllarlo con le armi in attesa che cresca una stentata comunità civile, ma allora bisogna farlo con rischi e determinazione. Giusta che sia l'una o l'altra decisione la cosa più sbagliata è quello che l'Italia sembra voler fare: partecipare senza chiarezza ad una missione militare ma con il freno tirato e mettendo a rischio la vita dei propri soldati senza avere chiaro in testa che da un momento all'altro le cose possono precipitare e allora – prima di tutto per salvarsi la pelle - occorrerà sparare sul serio. Perfino Zapatero ha capito, dalla Spagna, che non ci si può tirare indietro adesso nel mezzo del guado e ha mandato rinforzi, noi – vittime dell'interna incertezza governativa e delle profonde divisioni che vi sono al suo interno – manteniamo l'incerto equilibrio dello "status quo" numerico del nostro impegno, ma di fatto riducendo i costi della missione.

E' stato approvato a Montecitorio un mio ordine del giorno in cui chiedevo al Governo di non lesinare il necessario per equipaggiamenti adeguati, perché molti nostri veicoli non sono attrezzati se attaccati dalle mine, i nostri elicotteri non sono blindati, i nostri (pochi) velivoli sono rigorosamente inadatti ad ogni copertura di difesa aerea. Lo stesso strano sequestro del giornalista di "Repubblica" Daniele Mastrogiacomo che (un altro!) è andato proprio là dove non doveva andare non farà che acuire la tensione nel mondo politico che guarda all'Afghanistan più come a fronte di propria lotta interna che elemento di politica estera. Il problema è così vedere se al Senato il governo avrà o meno 158 voti di senatori eletti e ci si chiede che avverrà se ciò non fosse. Fermo restano che in soccorso arriverà comunque il voto della CDL in una logica di prioritaria unità nazionale, sarebbe una plateale nuova crisi politica di Prodi. Si vedrà, certo l'Italia gioca con le parole e non decide, implora la pace ma non la costruisce, parla di "solidarietà e cooperazione" ma non la tutela, non la difende né la finanzia e alla fine rischia di rimanere con il cerino acceso in mano, giocandosi anche la residua credibilità internazionale.

CONTATTI CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

I lettori sanno che ho l'incarico di coordinare il tesseramento e l'attività di AN all'estero e quindi IL PUNTO è sempre più letto nel mondo. Ne approfitto quindi per salutare questi fedeli o nuovi lettori, ma per segnalare anche una serie di iniziative che a mio avviso meritano attenzione.

Innanzitutto il nuovo sito che Pasquale Di Raimo ha preparato per AN in Svizzera (www.alleanzanazionale.ch) che potete visitare, così come il partecipare all'iniziativa avviata negli USA di protesta per il "nuovo corso" di RAI International (che nella spartizione unionista è finita nelle mani di Badaloni, l'ex presidente rosso rombato della Regione Lazio, così risistemato). Sottoscrivete quindi l'appello di www.salvarainternational.com.

Proprio relativamente a Rai International un augurio invece a ALESSANDRO BERTELLOTTI, corrispondente Rai e della TV della Svizzera Italiana dall'Australia che mi ha intervistato a Melbourne 2 mesi fa. Alessandro è infatti sopravvissuto allo schianto dell'aereo della Garuda in Indonesia all'inizio della settimana e (con un po' di fortuna!!) ha salvato la pelle. A lui gli auguri di tutti gli amici del PUNTO. Ricordo che su www.litaliano.it potete ogni giorno leggere il quotidiano on line "L'Italiano" dedicato proprio alle tematiche degli italiani nel mondo, mentre confermo infine che dal 29 marzo al 2 aprile sarò in **Repubblica Dominicana** ad incontrare i nostri connazionali ed a fondare i primi circoli di AN.

FREGATURE TELEFONICHE

Controllate il contratto del vostro telefonino: sono troppe le documentate segnalazioni di lettori indignati perché – alla faccia delle liberalizzazioni! – la strombazzata "vittoria" dell'abolizione dei costi di ricarica si sta trasformando nell'ennesima truffa per gli utenti, con tariffe più care e scatti alla risposta. E' l'ennesima "bufala" ai danni dei cittadini (tace l'Authority...), come tali si stanno rivelando le presunte grandi vittorie di Bersani che – esaminate poi una per una – sono spesso più dei regali alle grandi imprese e holding finanziarie che capaci di portare effettivi vantaggi ai cittadini.

IL FUTURO DI VERBANIA

Segnalo e ricordo che **venerdì 16 marzo alle ore 21** si terrà a Palazzo Flaim (lungolago di Verbania Intra) un interessante incontro organizzato dal gruppo consiliare e dal circolo di Alleanza Nazionale sul futuro della città. Mi auguro intervengano non solo simpatizzanti politici, ma anche e soprattutto persone che abbiano delle idee e delle proposte. L'invito è esteso alle categorie, associazioni, enti che vogliono partecipare.

COME TENERE I CONTATTI

Mi trovate su marco.zacchera@libero.it – il mio sito web è www.marcozacchera.it – per problemi relativi ad AN all'estero contattate esteri@alleanzanazionale.it. Ricordo che chi non vuole più ricevere IL PUNTO basta lo segnali e verrà cancellato, mentre mi auguro che mi signalerete gli indirizzi di nuovi potenziali lettori. Ricordandovi i due allegati, un saluto a tutti MARCO ZACCHERA

Leggete il libro '**STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "POLITICA, FEDE, STORIA, IDEALITÀ: UN CONFRONTO TRA GENERAZIONI"** – di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 208 – 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it